

USA: IL GOVERNO “CHIUDE”.



Da mezzanotte e 1 minuto di sabato 20 gennaio gli Stati Uniti sono in **shutdown** (cioè in blocco).

Negli Stati Uniti tutte le spese del governo federale devono essere deliberate ogni anno con una votazione del Congresso (il parlamento USA).

Quest'anno i Democratici non hanno votato la legge finanziaria federale.

I Democratici hanno fatto questa scelta perché la finanziaria non conteneva soluzioni adeguate per gli immigrati illegali entrati negli Usa quando erano minori (i cosiddetti *dreamer*, cioè sognatori).

A settembre Trump, infatti, con un provvedimento aveva tolto loro ogni garanzia.

La mancata approvazione della finanziaria ha portato allo **shutdown**, cioè il blocco di tutte le attività governative non essenziali.

Di volta in volta le amministrazioni stabiliscono quali sono i servizi non essenziali.

Il blocco non riguarderà l'esercito, la polizia, gli agenti di sicurezza degli aeroporti, gli ispettori sanitari, le guardie di confine e molti altri incarichi nelle forze dell'ordine.

Ad esempio è probabile che rimangano chiusi parchi e musei o che sia bloccata la raccolta dei rifiuti.

I dipendenti delle amministrazioni che non andranno a lavorare e non riceveranno lo stipendio almeno fino alla soluzione della crisi

l'ultimo blocco risale al 2013, durante la presidenza di Obama.